

Il Recapito affonda

Forte preoccupazione del Sindacato per la mancata implementazione della riorganizzazione del settore del Recapito da parte dell'Azienda. Dopo le mobilitazioni regionali non si esclude lo sciopero nazionale. Si apre intanto una frattura con la CGIL sulla internalizzazione delle raccomandate.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

In questi ultimi giorni, come ormai molti sanno, si respira una tensione particolare in Azienda, e questo principalmente per due ragioni, sulle quali ha recentemente discusso l'**Esecutivo Nazionale** della SLP CISL lo scorso 14 novembre. Da una parte la rottura del fronte sindacale, provocata dall'improvvisa e unilaterale decisione della SLC CGIL di sospendere le relazioni industriali con Poste Italiane, in conseguenza di quei processi di

guarda la prima questione, attualmente il Sindacato sta tenendo una delicata discussione con le agenzie del recapito private, in merito alla possibilità di un nuovo bando di gara e di un'eventuale proroga, al fine di tutelare i circa duemila lavoratori impiegati in tali aziende. Ciò è però divenuto motivo di aperto con-

trasto con il Ministero delle Comunicazioni, con le stesse aziende private e – inaspettatamente – con la SLC CGIL, che sembra avere una visione diversa del problema.

“Noi continuiamo a ritenere, – dichiara a questo proposito **Mario Petitto**, Segretario Generale della SLP CISL – così come era già stato concordato all'interno di Poste Italiane, che le raccomandate deb-

“In tutta Italia, come abbiamo denunciato già da diverso tempo, il servizio di Recapito si sta accartocciando, e in alcune aree del Paese rischia addirittura di paralizzarsi”

raccomandate debbano rientrare nel servizio di recapito dei portatori di lettere e che quindi debbano essere assicurate ai consorzi delle agenzie private e altre tipologie di corrispondenza per consentire il proseguimento della loro attività”.

Ed è proprio su questo punto che



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

in questi giorni si è aperta una frattura nel fronte sindacale, che vede CISL, UIL, FAILP, SAILP e UGL da una parte e CGIL dall'altra.

“Questo naturalmente – afferma Petitto – ci sta creando qualche problema dal punto di vista dell'unità sindacale, ma si tratta di una questione che potremo sicuramente recuperare in seguito, nei tempi e nei luoghi dovuti. La cosa invece che al momento ci preoccupa maggiormente è la rottura con l'Azienda sulla delicata questione dell'implementazione della riorganizzazione del recapito postale, non in linea con l'accordo del 15/9/2006. In tutta Italia, come abbiamo denunciato già da tempo, le cose non vanno affatto bene. Il servizio di Recapito si sta accartocciando e in alcune aree del Paese rischia addirittura di paralizzarsi. Per questo motivo le Organizzazioni Sindacali hanno già iniziato

a mobilitarsi. Lunedì scorso, infatti, c'è stato uno sciopero regionale in Lombardia e, con tutti i portalettere in piazza, la posta non è stata recapitata, ammassandosi ulteriormente con quella già giacente dei giorni precedenti”.

Sembra però che l'Azienda su questo sia sorda e non capisca la gravità del momento. “Tengono un profilo basso – commenta Petitto - immaginando che il tempo risolva da solo i problemi. Noi invece siamo molto preoccupati e temiamo che, se non si arriverà presto a un chiarimento definitivo, l'intero settore finirà col collassare in tutto il Paese. Questo è un lusso che non ci possiamo permettere, anche perché, tra portalettere, ripartitori e operatori della logistica, abbiamo in quel settore ben settantamila lavoratori che rischierebbero il proprio posto di lavoro”.

Ma non è l'unica preoccupazione del Segretario Generale. “Siamo alla vigilia della liberalizzazione

– ricorda infatti Petitto - e riteniamo che il tempo che ci divide dall'attuazione della nuova Direttiva Europea, debba servire al rafforzamento del settore del recapito, condizione necessaria al Gruppo Poste per affrontare nell'imminente futuro la concorrenza dei competitori europei in maniera efficace”.

Sembra invece che l'Azienda non abbia capito affatto la situazione. “Pensano solo a tagliare zone e a razionalizzare, – fa notare Petitto - e intanto il modello organizzativo sta saltando! L'equilibrato ed efficiente servizio che negli ultimi anni ave-

“Dopo le mobilitazioni a livello regionale, noi non escludiamo di ricorrere ad un'azione di più ampia portata. Un'azione che potrebbe sfociare anche in uno sciopero nazionale”

vamo assicurato, grazie soprattutto ai sacrifici dei lavoratori, sembra essere divenuto all'improvviso deficitario in quasi tutto il territorio italiano. A questo punto, dopo le mobilitazioni a livello regionale, non escludiamo che per la questione del recapito, che inevitabilmente sarà di supporto anche per le problematiche di altre categorie in difficoltà come la sportelleria, saremo costretti a ricorrere ad un'azione di più ampia portata. Un'azione che potrebbe sfociare persino in uno sciopero nazionale.

Sicurezza: al via i nuovi criteri di valutazione del rischio rapina

Parte la nuova metodologia per prevenire il rischio rapina all'interno degli Uffici Postali mentre vengono stabiliti i compiti della nuova figura del preposto nei Presidi Decentrati di Distribuzione. Decisa un'ulteriore sperimentazione dei palmari in alcuni Centri di distribuzione di Roma.

Lo scorso 22 novembre si è riunito l'**Organismo Paritetico Nazionale** per la Salute e la Sicurezza sui luoghi di lavoro. Argomento principale della discussione, il tema caldo del "Rischio Rapina" negli Uffici Postali.

A questo proposito l'Azienda ha illustrato una nuova metodologia, già testata a Torino e in altre zone del Paese ad elevato indice di criminalità, basata sull'analisi di tre fattori principali: rischio, probabilità e danno.

- La valutazione del Rischio viene effettuata attraverso l'utilizzo della formula Probabilità (P) x Danno (D).

- La valutazione della Probabilità, invece, si basa sull'analisi delle misure di sicurezza nell'Ufficio Postale (blindato o lay-out, sistemi e dispositivi di sicurezza attivi e passivi, collocazione, ecc...) e sull'indagine del contesto ambientale del fenomeno crimi-

noso (numero delle rapine e/o tentate rapine nell'arco degli ultimi tre anni).

- La stima del Danno alle persone, infine, si ricava dall'analisi della tipologia e della classificazione dell'Ufficio Postale, dalla formazione del personale, dal numero di dipendenti e clienti coinvolti nell'ultima rapina, dai danni

fisici e/o psichici subiti, dal numero di giorni di infortunio.

Noi della Slp, riteniamo che in questo modo sia possibile una rappresentazione efficace e veritiera della realtà di ogni singolo Ufficio Postale e che si possano calcolare gli interventi necessari per l'abbattimento della probabilità del





rischio. L'Azienda ha perciò previsto uno specifico percorso di formazione e informazione, quale funzione preventiva in attuazione degli articoli 21 e 22 della [legge 626](#) ed è stata inoltre predisposta una tutela sanitaria da attivare a favore dei dipendenti coinvolti. È previsto inoltre l'intervento del medico competente dopo la rapina e una o più visite (su richiesta del lavoratore) al fine di individuare l'eventuale necessità di un supporto psicologico, adeguato alla sintomatologia post traumatica. Sempre nel corso dei lavori, l'Azienda ha individuato - quale "Preposto" per i Presidi Decentrati di Distribuzione (P.D.D.) - la figura del Capo Squadra. Tale decisione scaturisce

dall'analisi della definizione legislativa di "Preposto" e dei compiti attualmente previsti nell'ambito del Progetto Generale di Recapito. Il Capo Squadra è persona incaricata a sovrintendere e ha perciò una posizione di preminenza rispetto agli altri lavoratori (caratteristiche necessarie per il ruolo di "Preposto").

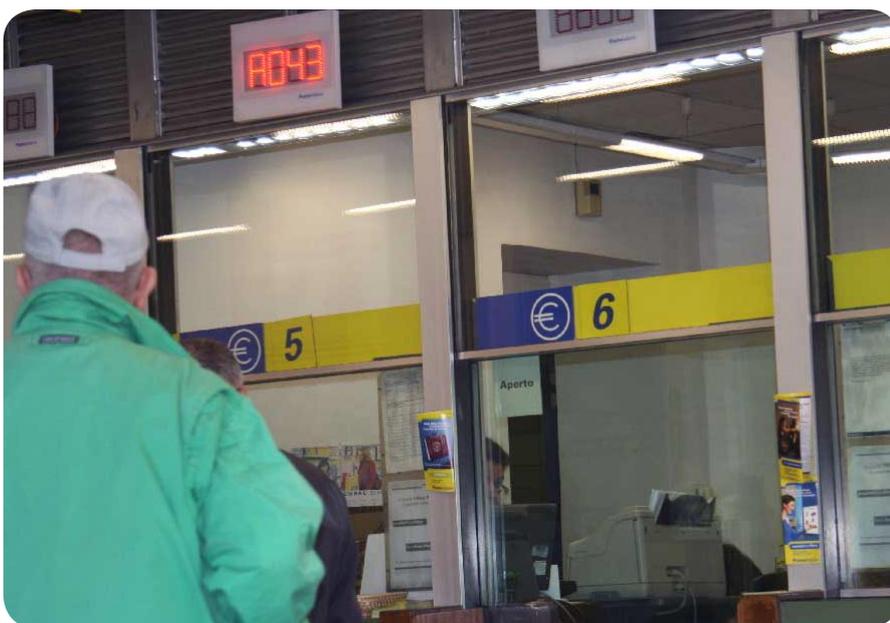
La delegazione sindacale ha richiesto per questo motivo che venga prestata la necessaria formazione sui compiti e sulle responsabilità del "Preposto", stabilendo sin da ora il numero minimo di visite da effettuare e la fornitura di un adeguato mezzo di trasporto. Inoltre è essenziale che i Responsabili dei Centri sensibilizzino i Capi Squadra nella loro funzione di



"Preposto", funzione né secondaria né marginale rispetto allo svolgimento delle proprie attività.

Durante l'assemblea sono stati inoltre analizzati i risultati della sperimentazione dei palmari per Portalettere che ha visto coinvolte circa 120 risorse applicate nei Centri di Distribuzione di Roma Aurelio e di Castel Gandolfo.

L'Azienda a questo proposito ha richiesto una proroga del test per altri quattro mesi al fine di avere la possibilità di sperimentare anche altri tipi di palmare, di peso e dimensioni inferiori, nonché di allineare il processo di consegna della posta registrata attraverso l'utilizzo del palmare stesso.





Sondaggio INTEOL. Un'operazione improvvisata

Numerose le domande di chiarimenti e le lamentele in merito al recente Sondaggio on-line INTEOL, richiesto dall'Azienda ai Responsabili d'ufficio.

“La sensazione diffusa tra il personale coinvolto nella compilazione di questo sondaggio/intervista – spiega il **Segretario Generale Mario Petitto** – è che tale iniziativa sia stata avviata dall'Azienda in maniera piuttosto improvvisata e condotta persino con una certa superficialità”.

Diversi motivi infatti contribuiscono a rendere il recente **sondaggio INTEOL** del tutto inattendibile. Innanzitutto l'anno di riferimento non è ancora concluso e l'operazione risulta quindi quantomeno prematura. Alcuni dati, inoltre, non sono rilevabili in maniera oggettiva ma solo ipotizzabili (vedi le ore di formazione, il tempo annuo necessario per smaltire il macero o per l'abilitazione delle carte).

Oltretutto le attività relazionali di consulenza e vendita di prodotti commerciali, interessate dal rilevamento INTEOL, sono soggette a un numero talmente vasto di variabili (temporali, gestionali, operative, tecniche) che

non ne consentono una rilevazione realmente oggettiva. I tempi di disponibilità per la compilazione, infine, sono assolutamente insufficienti per una rilevazione corretta e attendibile, dato il particolare momento commerciale, i corsi on-line in scadenza, il pagamento delle pensioni, la carenza di personale e la totale assenza di assistenza nella compilazione stessa.

Riteniamo inoltre criticabile il fatto che non sia stato chiarito il livello di responsabilità attribuito ai Direttori degli Uffici Postali per la compilazione del sondaggio. Diffidiamo, pertanto, l'Azienda ad inviare richiami di alcun genere ai Direttori nel caso di inesattezze eventualmente riscontrabili solo con i dati definitivi di fine anno. Per il futuro riteniamo indispensabile, in caso di nuove procedure, l'avvio preventivo di un confronto che consenta la valutazione di tutte le criticità connesse, nel rispetto delle corrette Relazioni Industriali.



Fondo di Solidarietà e premio produttività

Lo scorso 28 novembre l'Slp è intervenuta per modificare la data di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro per i 2.000 beneficiari del Fondo di Solidarietà. Poste Italiane ha avviato solo in questi giorni, e non a settembre come era previsto, la fase di sottoscrizione presso le sedi delle Unioni Industriali di riferimento. A causa del ritardato avvio, abbiamo richiesto che, se preteso dal lavoratore, la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro possa essere fissata al 31 dicembre 2007 come ultima giornata lavorativa. Questo per evitare il consistente danno economico che potrebbe determinarsi per i lavoratori, dal momento che il pagamento del conguaglio del Premio di Produttività 2007, è strettamente vincolato alla presenza in servizio fino al 31 dicembre.

Cronotachigrafi: pronti a partire

*Recependo le recenti disposizioni legislative, i veicoli di Poste Italiane verranno dotati di **cronotachigrafi**. Previste due card, una per gli autisti dei mezzi e una per accedere ai dati registrati sulla strumentazione di bordo. Al via anche la formazione per il personale coinvolto.*

Lo scorso 19 novembre Azienda e Sindacati si sono accordati sul recepimento delle disposizioni comunitarie e nazionali in merito al trasporto su strada dei veicoli di Poste Italiane. I mezzi superiori ai 35 quintali dovranno perciò essere dotati di specifici **cronotachigrafi** atti a registrare, mantenere e rendere accessibili i dati sulle attività dei mezzi e degli autisti che li conducono. Il fine è quello di fissare i periodi di guida massimi giornalieri e settimanali consentiti. Il cronotachigrafo viene attivato dall'uso di una "Card Autista" e di una "Card Azienda". La Card Autista è un documento personale, rilasciato nominativamente dalle Camere di Commercio, e serve ad identificare gli autisti e a registrare tutte le informazioni sui periodi di guida, di riposo

e sulle altre attività (il costo sarà interamente supportato da Poste Italiane).

La Card Azienda serve invece ad identificare, e di conseguenza ad autorizzare, i soggetti che possono accedere e scaricare i dati presenti nei cronotachigrafi digitali. Gli obblighi riguarderanno tutto il personale degli autisti abilitati alla conduzione di tali mezzi e i Responsabili Trasporti di CMP. I siti coinvolti saranno tutti i Centri di Rete Postale (CMP, CPO e CLR) con specifiche sessioni formative per il personale coinvolto. L'accordo inoltre prevede appositi incontri a livello territoriale tra Azienda e **RSU**, da svolgersi entro il prossimo 15 dicembre, con l'intento di verificare gli effetti delle strumentazioni sul controllo a distanza dei lavoratori.



Responsabilità Sociale d'Impresa: il confronto

Lo scorso 8 novembre si è svolta la prima riunione dell'Osservatorio sulla Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI). L'Osservatorio è sede di studio e confronto sulle tematiche e le migliori pratiche adottate presso altre aziende con l'obiettivo di sviluppare analisi e ricerche che possano contribuire a sviluppare un contesto di partecipazione e corresponsabilità a beneficio dei dipendenti. Ma l'Osservatorio è anche strumento di verifica dello stato di attuazione dei contenuti del Protocollo d'Intesa da cui ha avuto origine. Primo obiettivo è quello di ragionare sul piano di attività previsto per il 2008 e sulle relative priorità di intervento. La seconda riunione si terrà il prossimo 12 dicembre.

Rinnovati i vertici del CRALPoste italiane

Lo scorso 28 novembre il Consiglio di Amministrazione del CRALPoste ha nominato Vice Presidente l'amico Giuseppe Pireddu. Inoltre, in rappresentanza dell'Slp-Cisl, subentrano nel Consiglio di Amministrazione gli amici Giacomo Di Pasquale come Consigliere e Antonello Nardacci nel Collegio dei Sindaci.